

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date

Nel nome di Gesù: mezzi e metodi di apostolato



Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio. Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, li pregava per avere un'elemosina. Allora, fissando lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa. Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: **nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!**». Lo prese per la mano destra e lo sollevò. Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio. Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto ([At 3, 1-10](#))

1 La Parola di Dio: la concretezza dona vita piena

In questo brano del Vangelo, la missione indicata da Gesù esplode in azione! Pietro e Giovanni non solo proclamano il Regno: lo incarnano, guarendo lo storpio nel nome potente di Gesù. Infiammati dallo Spirito Santo, testimoni indomiti della risurrezione di Gesù, osano l'inedito, superando le leggi naturali. La loro fede in Gesù, morto, risorto, asceso al cielo, divampa e diventa sorgente del prodigio.

Nessuno dona ciò che non ha: senza fede ardente, gli apostoli sarebbero inerti. La fede irrompe potente nella vita, seminando benefici e gioia. Come il Maestro, offrono salute, energia, nuova vita, segno di una salvezza profonda scaturita dalla fede. Lo imitano attivamente, distribuendo armonia e pace, accendendo stupore e meraviglia, come calamite della fede.

Il racconto prosegue con un elemento chiave: i due salgono al tempio per pregare. Ogni azione potente trae linfa da questo incontro. La preghiera si lega all'atto di guarigione, sostenendolo, come dice l'abate Giovanni Battista Chautard: «La preghiera è l'anima di ogni apostolato».

Recandosi a pregare, donano vita nuova all'uomo impedito dalla nascita. La fede in Gesù scatena una rinascita, nuova creazione che risana corpo e anima. L'uomo balza in piedi, irrompe nel tempio con loro, saltando e inneggiando a Dio! Il beneficio esplode nel cuore: meraviglia e stupore aprono alla conversione.



- *E noi, quanto siamo abili nel raccontare le meraviglie che il Signore semina nelle nostre vite?*
- *Riusciamo, con la necessaria delicatezza, ad aiutare gli altri a scorgere la Sua mano all'opera nel loro vivere quotidiano?*

Narrare le meraviglie del Signore e coltivare la gratitudine è fondamento di fede. Lo stupore si fa contagio: la testimonianza di uno accende la conversione di molti. Gesù agiva così, ora gli apostoli, con la forza dello Spirito Santo, replicano i Suoi gesti. È l'adempimento della Sua promessa: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno» ([Mc 16, 15-18](#)).

Pietro e Giovanni vissero la promessa, dediti al Vangelo. Un annuncio di risurrezione esige concretezza, l'armonia piena della persona. Dobbiamo credere che la forza dello Spirito Santo ci permette di guarire anima e corpo, oltre le parole.



- *Non sarà che parliamo molto, ma offriamo poco sostegno tangibile?*
- *Siamo convinti che, con lo Spirito, possiamo portare guarigione all'anima e al corpo?*



② Il linguaggio: mezzi e metodi

“Per la Chiesa, la testimonianza di una vita autenticamente cristiana, abbandonata in Dio in una comunione che nulla deve interrompere, ma ugualmente donata al prossimo con uno zelo senza limiti, è il primo mezzo di evangelizzazione”

afferma l'esortazione di Paolo VI, *Evangelii Nuntiandi* al n. 41.

San Pietro (*1Pt 3, 1*) lo ribadisce: una vita casta e rispettosa «conquista senza bisogno di parole». Così, la condotta, la vita santa del battezzato – fedeltà a Gesù, povertà, distacco, libertà – evangelizza.

Il singolo cristiano è il primo mezzo di evangelizzazione. Ancor più la coppia: il Matrimonio manifesta l'amore trinitario. Fa conoscere l'amore di Dio nel quotidiano; la relazione familiare irradia la Sua benevolenza. Responsabilità spesso non chiara agli sposi. La predicazione dei coniugi, con gesti d'amore, integra l'omelia del sacerdote.

Lo Statuto ISF (n. 32) definisce l'apostolato dei membri “vera *predicazione*, cioè un atto salvifico in quanto *produce la fede*, che è il presupposto stesso dell'ordine soprannaturale, senza la quale è impossibile piacere a Dio”.

Da *Evangelii Gaudium* (Papa Francesco) una nota di metodo:

“Tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile. La Chiesa non cresce per proselitismo ma per attrazione” (n. 14); “Un evangelizzatore non dovrebbe avere costantemente una faccia da funerale. Recuperiamo e accresciamo il fervore, la dolce e confortante gioia di evangelizzare, anche quando occorre seminare nelle lacrime” (n. 10); “Non lasciamoci rubare l'entusiasmo missionario” (n. 80); “Non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione” (n. 83)

**[Gioia che
attrae]**



- *Quali sentimenti animano le nostre relazioni?*
- *La nostra gioia nasce dall'armonia con l'amore divino?*
- *E, come Paolo, siamo gioiosi anche nell'afflizione?*



La Croix, quotidiano cattolico francese, riporta il raddoppio dei catecumeni adulti in Francia. Un sacerdote sottolinea: “gli influencer cattolici giocano un ruolo importante tra i giovani... L'entusiasmo dei giovani è contagioso”. Notizia riportata anche dal quotidiano *Avvenire*.

Per il Cardinal Carlo Maria Martini, evangelizzare non è fare cristiani tutti o ottenere risultati immediati, ma promulgare la buona notizia con fatti e parole, permettendo a chi ha buona volontà di accoglierla.

La luce oltre il buio, cosa fare in tempi difficili (Edizioni Terra Santa, 2024), che raccoglie diversi suoi scritti, alle pagg. 115-117, elenca modalità integrate di evangelizzazione:

- a) per *proclamazione*: il metodo di Gesù che proclama pubblicamente e in dialoghi personali (es. Samaritana, discepoli di Emmaus);
- b) per *convocazione*: quando si invitano tutti al banchetto come fanno i servi della parabola;
- c) per *attrazione*: così fa la prima comunità di Gerusalemme che vede accorrere la folla;
- d) per *irradiazione*: come la lampada sul candeliere o la città sul monte;

- e) per *contagio*: diffusione diretta (persona/gruppo) che suscita il desiderio di imitazione;
- f) per *lievitazione*: come il lievito che, impastato, fa fermentare tutta la massa.

Modalità, aggiunge, che creano un forte potenziale comunicativo.

Evangelii Nuntiandi (1975) precisa l'importanza dei media:

“Nel nostro secolo, contrassegnato dai mass media o strumenti di comunicazione sociale, il primo annuncio, la catechesi o l'approfondimento ulteriore della fede, non possono fare a meno di questi mezzi. Posti al servizio del Vangelo, essi sono capaci di estendere quasi all'infinito il campo di ascolto della Parola di Dio, e fanno giungere la Buona Novella a milioni di persone. La Chiesa si sentirebbe colpevole di fronte al suo Signore se non adoperasse questi potenti mezzi, che l'intelligenza umana rende ogni giorno più perfezionati; servendosi di essi la Chiesa «predica sui tetti» il messaggio di cui è depositaria; in loro essa trova una versione moderna ed efficace del pulpito. Grazie ad essi riesce a parlare alle moltitudini” (*Evangelii Nuntiandi*, n. 45).

**Mezzi per
evangelizzare**

Fiducia promossa da *Inter Mirifica* (Concilio Vaticano. II, 1964) e confermata dai Papi nei *59 messaggi per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali* (GMCS) che si celebra ogni anno, almeno in Italia, la Domenica dell'Ascensione di Gesù al cielo (quest'anno ricorre il 1° Giugno).

Questa attenzione si deve al Beato Giacomo Alberione, che dai primi del '900 usò l'apostolato stampa e ogni mezzo moderno per Gesù. In un suo volume del 1933 indicava come parlare di tutto cristianamente e come diffondere la Bibbia.

Oggi l'ISF usa la comunicazione digitale, specialmente con la “Lectio domenicale”: una coppia commenta il Vangelo dalla propria esperienza sponsale e familiare. Dono per ascoltatori e per la coppia, protagonista di evangelizzazione con fede applicata alla vita. Grazie a chi ha contribuito e a chi lo farà.

③ *Lo Statuto ISF: indicazioni pratiche per l'apostolato*

Sempre al n°34 troviamo un terzo invito, quello di promuovere in tutti i modi:

- *la diffusione della Sacra Scrittura, specchio dove la Chiesa pellegrina in terra contempla Dio;*
- *la lettura assidua del Santo Vangelo nelle famiglie perché siano salve e benedette sulla terra;*
- *la partecipazione attiva alla Liturgia, culmine e fonte della vita cristiana e lo studio del Catechismo, da non trascurare nell'evangelizzazione;*
- *la recita del Santo Rosario nelle famiglie perché tutti accolgano la pienezza della realtà salvifica che è il Cristo;*
- *poiché si è nati dall'Ostia, rivolgano particolarmente il loro spirito ed attività alla SS. Eucaristia nelle parrocchie favorendo la partecipazione attiva alla Messa, promuovendo giornate eucaristiche e ore di adorazione per i giovani.*

Queste indicazioni, precise e pratiche, sono già impegni propri dell'Istituto. Parola di Dio ed Eucaristia ne costituiscono i cardini della vita e spiritualità paolina. Chiaro è anche lo stimolo a frequentare le famiglie per il Rosario e la condivisione della Parola. Un apostolato prezioso, perché aiuta le persone a orientarsi verso Dio nel ritmo incalzante della quotidianità.

④ *La parola del nostro Fondatore: ascoltare, attingere, condividere*

Il *Vademecum* sul carisma paolino riporta un testo del Beato Giacomo Alberione, tratto dalle sue prediche del 1957, che recita così:

“Noi non abbiamo bisogno di molti metodi perché c'è il metodo divino ed è quello tenuto da Gesù Cristo. Noi dobbiamo fare questo: considerare i bisogni dell'umanità; poi andare a Gesù, considerare la

scienza sacra, fare una bella Visita al Santissimo Sacramento e, quindi, prendere da Gesù quella scienza di cui il mondo ha bisogno e spezzarla ai piccoli.

L'umanità ha bisogno di pane, del pane di cui parla Gesù Cristo: "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (*Mt 4, 4*). Due cose quindi:

- 1) Considerare i bisogni degli uomini, poi considerare quegli uomini a cui dobbiamo rivolgerci: se sono bambini, scienziati, pagani.
- 2) Prendere la verità da colui che è la Verità stessa, quindi la stessa Sapienza e spezzarla agli uomini che hanno bisogno di questo pane.

Talvolta il bisogno è così grande che non sentono neppure più la fame, come quando uno è estremamente debole" (n. 1178).

Approfondimento - Vivere il Giubileo 2025 nella speranza



“ —
La speranza vince ogni stanchezza, ogni crisi e ogni ansia, dandoci una motivazione forte per andare avanti, perché essa è un dono che riceviamo da Dio stesso: Egli riempie di senso il nostro tempo, ci illumina nel cammino, ci indica la direzione e la meta della vita (*Papa Francesco, Messaggio per la 39ª Giornata Mondiale della Gioventù*). — ”

Cfr. Intervento del Delegato IGS Don Emilio Cicconi dal titolo *Un dono del Giubileo* nella *Rivista Gesù Maestro* n° 1/2025 Gennaio-Marzo 2025, pagg. 18-22.

Iniziativa concreta di uscita e di apostolato:

Leggere insieme come coppia il [Messaggio di Papa Francesco per la 59ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2025](#) (GMCS) e pregare insieme perché gli strumenti della comunicazione siano usati per infondere Speranza all'umanità.

 **Suggerimento 1** - In ogni gruppo la meditazione del ritiro venga presentata brevemente da una coppia a turno di volta in volta, così da rendere complementare l'apporto del sacerdote.

Suggerimento 2 - Durante il ritiro sarebbe bello dedicare un po' di tempo affinché coloro che hanno già vissuto gli Esercizi Spirituali possano condividere la loro esperienza soprattutto in relazione alla propria crescita interiore.



Momenti importanti del mese di Giugno 2025

- 1 – Solennità dell'Ascensione – 59ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (GMCS) sul tema: *Condividete con mitezza la speranza che sta nei vostri cuori* (cfr *1Pt 3, 15-16*)
- 7 – Festa della Beata Vergine Maria, Regina degli Apostoli – Titolare delle Suore Apostoline e del Santuario Regina Apostolorum
- 27 – Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù – 31ª Giornata Mondiale di Santificazione dei Sacerdoti
- 29 – Solennità dei Santi Pietro e Paolo – Giubilei della Famiglia Paolina
- 30 – Solennità di San Paolo Apostolo – Festa titolare della Società San Paolo, delle Figlie di San Paolo e dell'Associazione Cooperatori Paolini



Promemoria

Link per disponibilità a condurre **Lectio** o **Rosario** mensile bit.ly/Disponibilità_Lectio